



STEM

La chiave del futuro: giovani, donne, imprese

4-11 febbraio 2024

Una settimana dedicata alle materie
tecnico scientifiche

2 febbraio 2024
ore 10.30

Camera di Commercio di Roma
Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano
Piazza di Pietra
Roma

Concept note

Il Parlamento ha recentemente approvato la legge 24 novembre 2023, n. 187, che istituisce la *Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche*, finalizzata a promuovere l'orientamento, l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di competenze nell'ambito di tali discipline, necessarie a favorire l'innovazione e la prosperità del Paese.

Come è noto, STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: *Science, Technology, Engineering e Mathematics*, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. L'acronimo è nato negli Stati Uniti a partire dagli anni 2000 per indicare un gruppo di discipline ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo. Nell'ambito del dibattito sulle interconnessioni tra istruzione, in primo luogo universitaria, e lavoro, risultò evidente, anche sulla base degli esiti di ricerche internazionali sul livello di preparazione degli studenti, la presenza di alte percentuali di studenti – soprattutto ragazze – con scarse competenze nelle discipline scientifiche, con conseguenti ripercussioni sul mercato del lavoro e sullo sviluppo economico.

Su tale aspetto, la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sul programma nazionale di riforma 2020 ha rivolto l'invito all'Italia di investire nelle competenze digitali di educatori e discenti, anche rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM. In risposta a tale Raccomandazione, il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1). La misura promuove l'integrazione, all'interno dei *curricula* di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, comprese le neuroscienze, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole.

Inoltre, in Italia, con riferimento al decennio 2011-2021, il numero dei laureati STEM uomini è significativamente superiore a quello delle donne, confermando il gap di genere, nonostante il successo che mediamente corona i percorsi tecnico-scientifici delle donne quando si decidono a intraprenderli. A riguardo, la Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, che si inserisce come strategia di riferimento per l'attuazione del PNRR, contempla misure specifiche al rafforzamento delle competenze (uno dei 5 ambiti in cui è articolata la Strategia) in ambito STEM per le bambine e le ragazze.

Infine, la maturazione di tali competenze porta con sé rilevanti effetti sull'occupazione e sullo sviluppo del Paese, dal momento che le professioni STEM ed i settori di impresa emergenti dell'innovazione e della tecnologia sono in continua crescita.

Per questo primo anno, nonostante i tempi molto ristretti dovuti alla recente approvazione della norma, si è voluto promuovere un appuntamento dedicato a queste tematiche, dando voce a personalità altamente rappresentative del mondo scientifico, che possano trasmettere un'esperienza ed esemplificare i traguardi raggiunti e presentare iniziative per promuovere la conoscenza delle discipline STEM in ambito educativo e formativo, con la presenza dei ministri più direttamente coinvolti.

